

LA VERSIONE 12.5 PERMETTE FINALMENTE DI ACCEDERE ALLA RIVOLUZIONE ANNUNCIATA DA AVID PER LA COLLABORAZIONE VIA CLOUD DI MUSICISTI, ARRANGIATORI E PRODUTTORI. ANALizzeremo LE MODALITÀ D'USO DI BASE CERCANDO DI CAPIRE I VANTAGGI POSSIBILI DELLA NUOVA RELEASE DI PRO TOOLS

CLOUD COLLABORATION

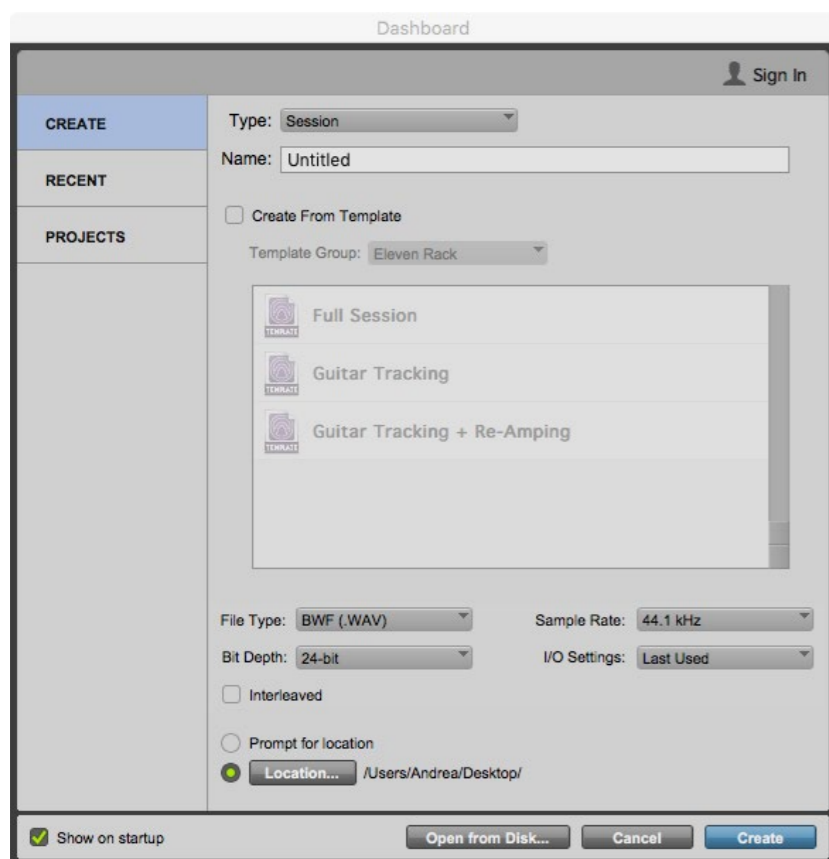


Figura 1. Il progetto di lavoro standard Session di Pro Tools a cui siamo abituati da tempo

Dalla versione 12.5, la Dashboard del software permette di creare due tipi di sessioni diverse: le sessioni standard (Figura 1) e, scegliendo l'opzione dal menu contestuale Type, i cosiddetti Pro Tools Project (Figura 2) che, come definisce Avid, sono essenzialmente delle sessioni abilitate a lavorare su Cloud. I Project vengono salvati sullo spazio di archiviazione di Avid associato con il proprio Avid Master Account. Vediamo nello specifico di cosa si tratta esattamente e cosa Avid offre agli utenti Pro Tools che si aggiornano alla versione 12.5.

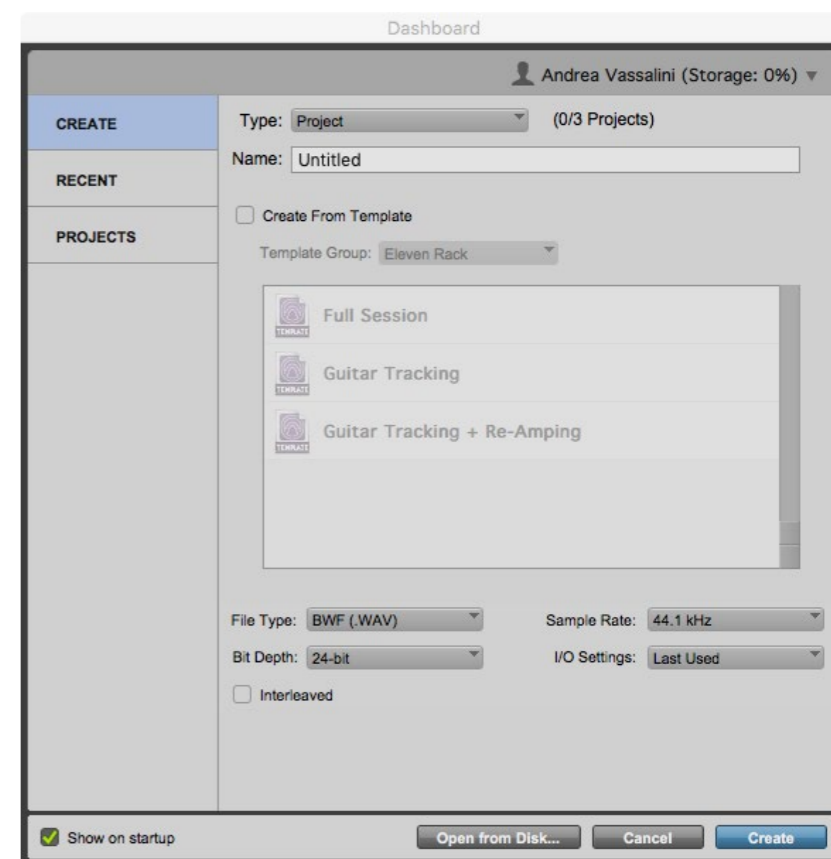


Figura 2. La nuova tipologia di sessione denominata Project



Cloud Collaboration Projects

Accelerate production with additional Projects and storage for powerful collaboration on more songs across other artists, your band or creative team.

- Work with up to 2 collaborators at the same time—and cycle in as many collaborators as needed
- Owner can access Projects anytime, anywhere*
- Reduce upload/download times and Project sizes up to 70% with custom file transfer acceleration and lossless compression
- Project monthly plans available through my.avid.com

Free

Start collaborating for free on a few basic tracks to start...

- 3 Projects
- 500MB Accelerated cloud storage**

\$9.99/
month

Increase your project and storage limits to collaborate with a full band

- 5 Projects
- 20 GB Storage**

\$24.99/
month

Maximize your cloud space to for a full album or large soundtrack

- 10 Projects
- 60 GB Storage**

* Requires PT 12.5 software and valid license

** With lossless compression, cloud storage limits can accommodate up to 3x the size of local files

Figura 3. Sono tre le tipologie di abbonamento disponibili per Avid Cloud Collaboration, sistema che richiede Pro Tools 12.5

PIANI DI ARCHIVIAZIONE

La Figura 3 mostra che esistono tre tipi di piani di sottoscrizione del servizio. Il piano gratuito permette a tutti i possessori di Pro Tools 12.5 di lavorare fino ad un massimo di tre progetti e accredita uno spazio su Cloud di 500 MB; come potete notare dal richiamo fatto con gli asterischi nella tabella di Avid, viene pubblicizzata un'archiviazione senza perdita di compressione con algoritmi che consentono di salvare su Cloud fino a tre volte lo spazio dei file che risiedono sul computer. L'abbonamento a \$ 9.99 al mese permette di gestire fino a cinque progetti usufruendo di 20 GB di spazio sui server Avid; la sottoscrizione mensile da \$ 24.99 aumenta il numero di progetti a 10 sfruttando un massimo di ben 60 GB di spazio Cloud.

PRO TOOLS PROJECTS

Abbiamo già introdotto il concetto di

progetto Pro Tools, grazie a questo tipo di visione è possibile accedere alla lavorazione di una sessione on-line di Pro Tools da qualsiasi postazione connessa ad Internet e con la release 12.5 del software installata e autorizzata. Si può lavorare a un Project di Pro Tools sia come creatore del progetto, sia come collaboratore, tenendo presente che, una volta caricato in rete, il materiale audio creato dalle persone che lavorano al progetto in luoghi diversi inciderà sullo spazio di archiviazione Cloud del proprietario del progetto e non su quello del collaboratore chiamato a partecipare alla sessione on-line. Molto interessante è il meccanismo con il quale il progetto viene gestito in relazione alla connessione on-line di proprietari e collaboratori. Si ha la necessità di essere connessi ad internet nel momento in cui si crea il progetto. Dopodiché è possibile lavorare off-line dalla propria postazione

“È possibile accedere alla lavorazione di una sessione on-line di Pro Tools da qualsiasi postazione connessa ad Internet e con la release 12.5 del software installata e autorizzata”

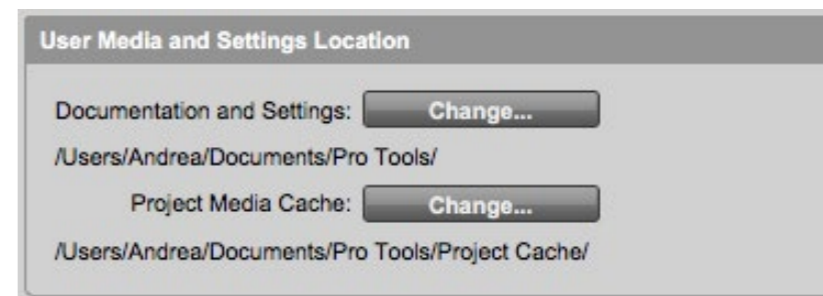


Figura 4. Dalle preferenze Operation di Pro Tools è possibile cambiare la destinazione di archiviazione dei dati relative a Project, di default è impostato l'hard disk locale

contando sul fatto che, nel momento in cui si riattiverà la connessione al proprio account, potremo provvedere a sincronizzare le modifiche effettuate off-line al progetto fino a quel momento (operazione in background che può essere monitorata con il Task Manager di Pro Tools, finestra per l'appunto dedicata ai processi che il software sta elaborando). Importante ricordare che i nuovi Projects per lavorare su Cloud sono messi in memoria anche nella cache all'interno del computer, ma l'unico modo per accedervi è utilizzare la Dashboard per aprire un progetto esistente. Di base è l'hard disk di sistema che è usato per salvare i dati relativi al Project, ma dalle preferenze

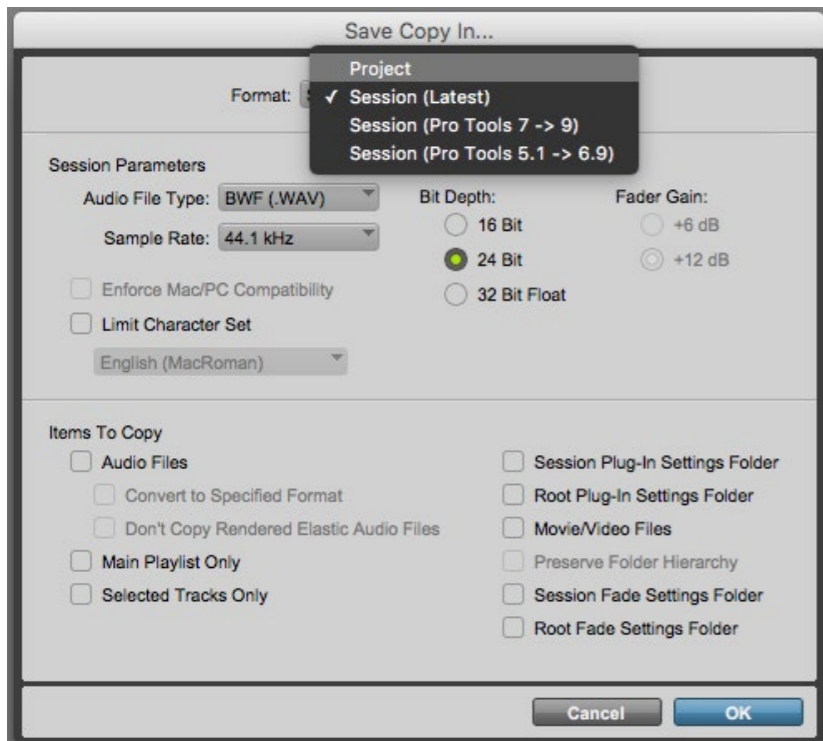


Figura 5. Si può convertire una sessione Pro Tools in un Project in qualsiasi momento tramite la finestra di dialogo Save Copy In

Operation di Pro Tools è possibile cambiare la destinazione di archiviazione (Figura 4). In qualsiasi momento si può convertire una sessione Pro Tools in un Project, ricorrendo alla nuova voce nella finestra di dialogo Save Copy In (Figura 5). Oppure è possibile convertire un project in una sessione selezionando dallo stesso menu a tendina il formato di session desiderata. Quest'ultima operazione è estremamente conveniente per liberare spazio dal Cloud quando si è certi di aver concluso tutte le operazioni di collaborazione con le altre persone che hanno accesso al progetto.

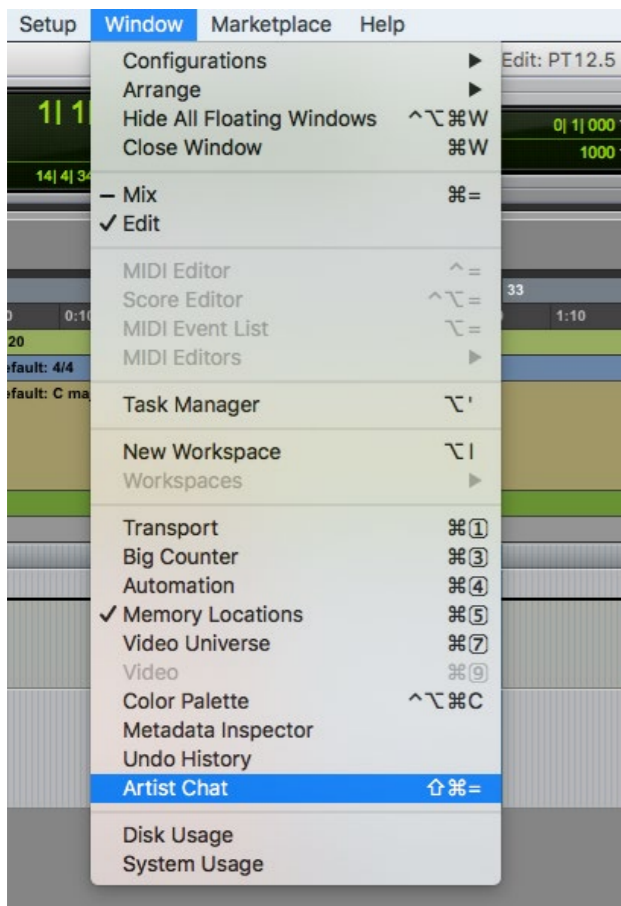
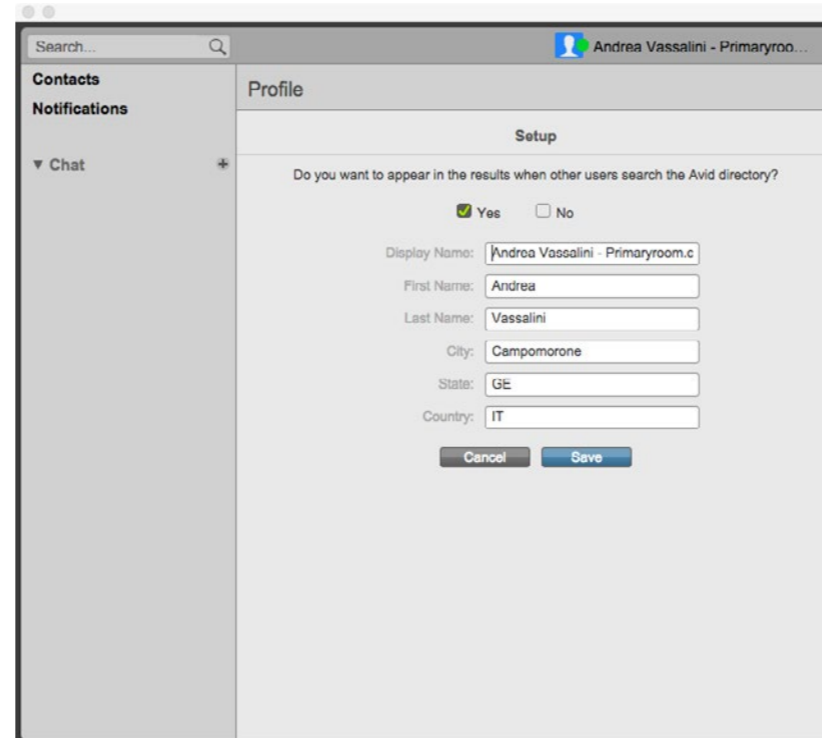


Figura 6. Artist Chat Window è il comando per accedere al motore di ricerca di nuovi collaboratori

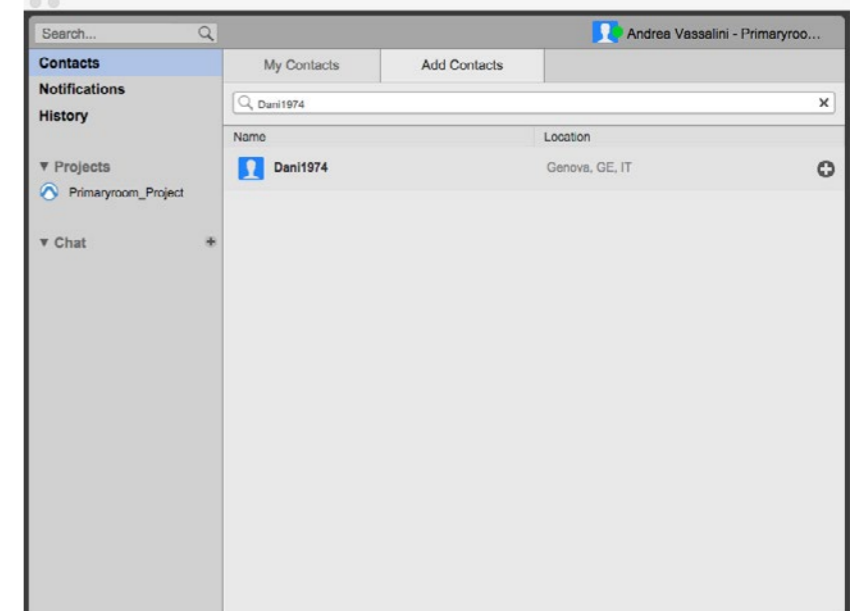
Figura 7. Finestra di impostazione del profilo nell'Artist Chat Window



FINESTRA ARTIST CHAT WINDOW

La nuovissima Artist Chat Window, che si trova sotto il menu Window (Figura 6), è il luogo dove è possibile ricercare collaboratori per il Project. Durante l'impostazione del proprio profilo (Figura 7) si può decidere se comparire nelle ricerche della directory di Avid oppure no. Il mio consiglio è quello di lasciare il segno di spunta su Yes in modo che chiunque vi stia cercando, vi possa trovare e invitarvi a collaborare a un progetto. Per ricercare qualcuno iscritto al Cloud Collaboration di Avid basta semplicemente inserire il nome o l'email, premere Enter e inviare una richiesta di contatto cliccando sul pulsante + a lato del nome (Figura 8). Quando un iscritto appare nei propri contatti è pronto per essere invitato ed è possibile avviare una chat

Figura 8. Il motore di ricerca dal quale aggiungere i contatti digitando il loro nome o l'email



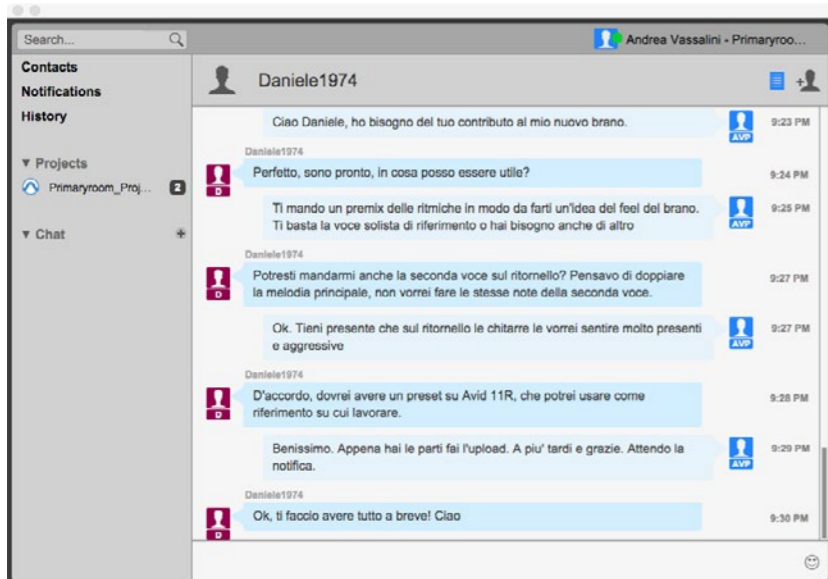


Figura 9. Come si presenta una finestra di chat tra due utenti

direttamente con l'interessato (Figura 9). Da questo momento in poi la chat permetterà di dialogare con i partecipanti al progetto, al fine di richiedere ad esempio, specifici interventi sulle parti di arrangiamento. Quando invece siamo noi ad essere chiamati a

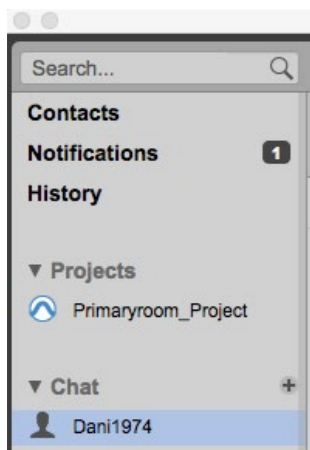


Figura 10. Le notifiche segnalano quando un contatto ci ha cercato

Figura 11. In chat i messaggi vengono ricevuti solamente quando si è in stato di Online

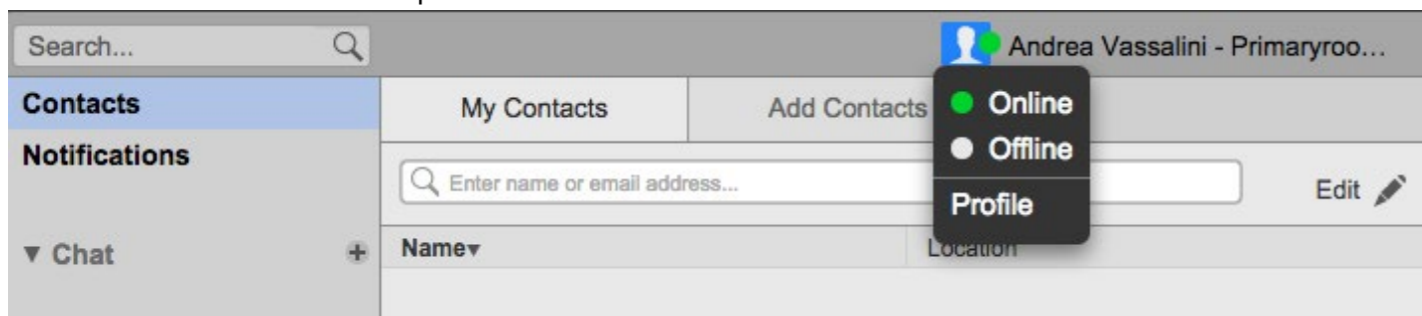


Figura 12. Quando si è in ambiente Project compaiono nuovi controlli nell'Edit Window

Figura 13. Nuovi controlli esclusivi per i Project compaiono anche nella Mix Window



Figura 14. Track Collaboration attiva la visualizzazione e l'utilizzo dei controlli esclusivi di Project nell'Edit Window

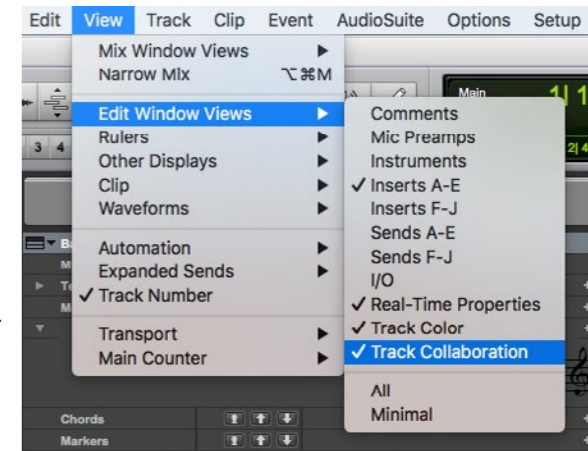
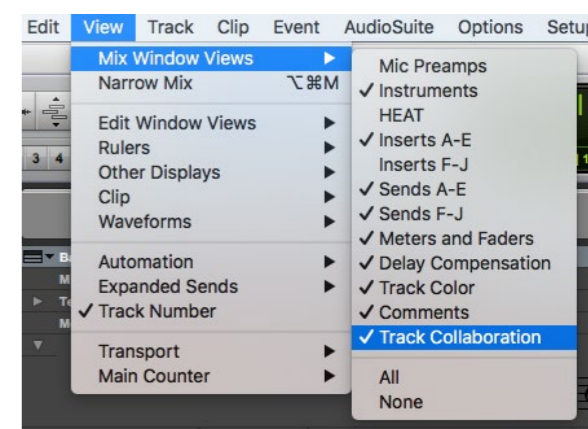


Figura 15. La visualizzazione e l'utilizzo dei controlli esclusivi di Project nella Mix Window si attiva con il comando Track Collaboration nel menu View, Mix Window Views



I CONTROLLI DEDICATI ALLA CONDIVISIONE

Nel momento in cui si crea un nuovo Project, diventano disponibili in Pro Tools tutta una serie di controlli adibiti alla gestione delle tracce nel processo di collaborazione. Tali controlli sono visualizzati sia nell'Edit Window (Figura 12) sia nella Mix Window (Figura 13) semplicemente selezionandoli dal menu View del software (Figure 14 e 15). Nella toolbar di Pro Tools, utilizzando il menu a comparsa per la personalizzazione dei controlli, è possibile anche visualizzare gli strumenti per il controllo globale delle tracce



Figura 16. I nuovi strumenti per il controllo globale delle tracce da condividere che compaiono nella Toolbar di Pro Tools

da condividere (Figura 16). Controlli che possono essere visualizzati per comodità anche nella Transport Windows (Figura 17). Grazie ad essi si abilita l'upload e il download di tutte le modifiche fatte al project e si possono scaricare tutte le tracce condivise in una volta. Se lo si desidera si possono attivare i pulsanti Auto al di sotto dei controlli appena descritti per ottenere il processo di upload/download delle modifiche e il download delle tracce condivise in automatico (Figura 18). La piccola nuvoletta a lato continua a monitorare lo spazio restante che abbiamo

Figura 17. Gli strumenti di controllo globale di Project possono essere visualizzati per comodità anche nella Transport Windows



Figura 18. Nella Toolbar e nella Transport si possono attivare i pulsanti Auto per rendere automatici i processi di upload/download delle modifiche e il download delle tracce condivise

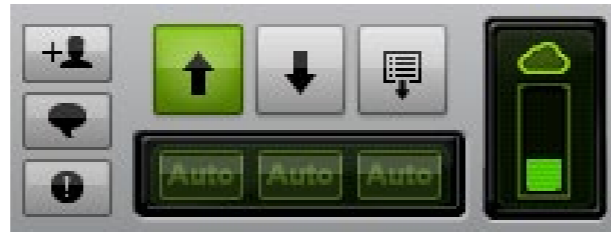


Figura 19. La nuvoletta a sinistra monitora lo spazio a disposizione su Cloud con un meter che si riempie di linee verdi mano a mano che diminuisce lo storage a nostra disposizione

a disposizione su Cloud con delle linee verdi che aumentano mano a mano che riempiamo lo storage a nostra disposizione (Figura 19). Se si apre la Artist Chat a questo punto si nota come automaticamente Pro Tools abbia condiviso già le informazioni di Tempo, Chord, Symbols, Meter, Markers e Key Signature del progetto

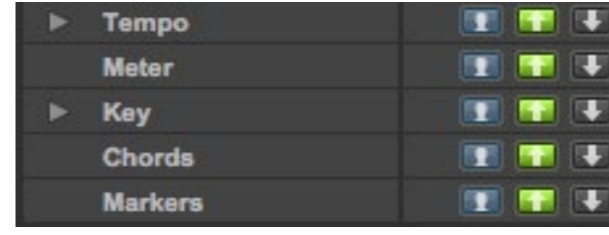


Figura 20. Le informazioni di Tempo, Chord, Symbols, Meter, Markers e Key Signature del progetto vengono condivise in automatico avviata l'Artist Chat

(Figura 20). Prima di addentrarci sul workflow operativo di condivisione del progetto, è bene ricordare che il proprietario del progetto ha il potere di invitare altri a collaborare con lui, può cancellare i partecipanti e può decidere di eliminare il progetto, che risulterà essere cancellato per tutti i collaboratori. Inoltre, a differenza della proprietà del progetto, le tracce all'interno dello stesso possono appartenere a qualunque persona stia partecipando al lavoro.

Figura 21. Come si presenta la condivisione di una traccia nella Mix Window



WORKFLOW OPERATIVO

Nella pratica, i Track

Collaboration Controls permettono fondamentalmente di condividere traccia per traccia del progetto e fare upload e download delle modifiche operate sulla traccia. Spesso può risultare conveniente condividere solo una parte del progetto cui stiamo lavorando, oppure una traccia di pre-mix ottenuta da un riversamento di tutte le altre per fornire ai collaboratori un riferimento su cui lavorare. Nel progetto che vedete in Figura 21 ho cliccato sul pulsante di condivisione traccia per la traccia Drum, dando avvio all'upload di quella traccia come si può notare dalla finestra di Task Manager (Figura 22). Contemporaneamente il pulsante diventa azzurro e subito sotto compare il nome del proprietario della traccia. A questo punto, effettuando una modifica alla traccia condivisa, il pulsante di upload delle modifiche della traccia diventerà verde, a indicare che può essere eseguito

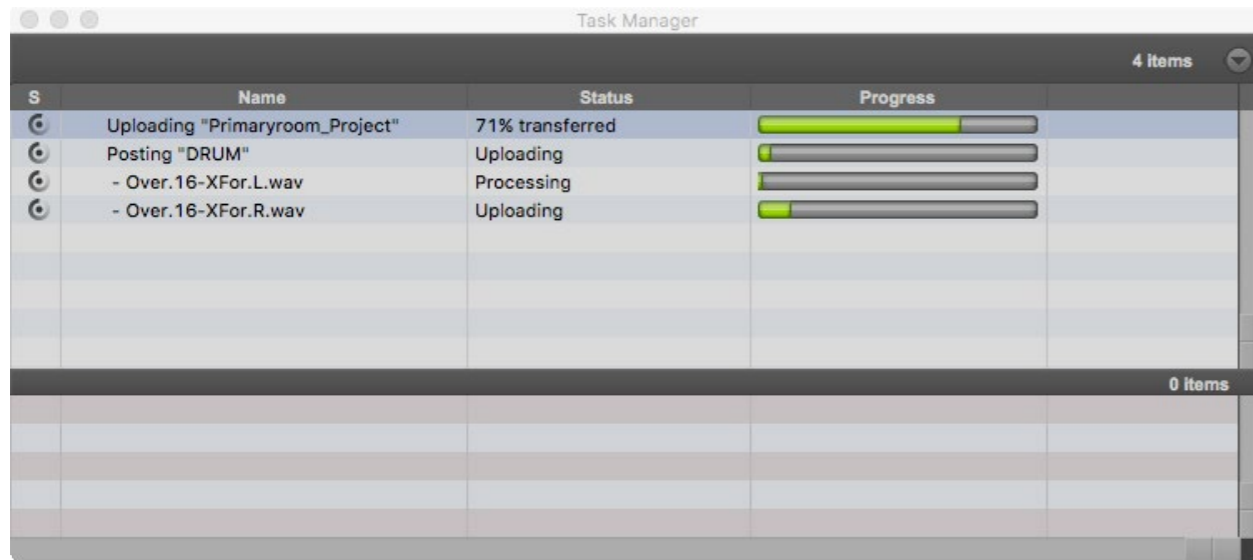


Figura 22. Nel Task Manager si può monitorare l'upload progressivo delle tracce condivise

l'upload dei cambiamenti fatti (Figura 23). Sulle postazioni dei collaboratori sarà il pulsante di download dei cambiamenti sulla traccia a diventare verde, e ognuno potrà decidere se scaricare o meno le modifiche. Desidero portare all'attenzione il menu contestuale che si apre cliccando con il tasto destro

Figura 23. Effettuando una modifica alla traccia condivisa, il pulsante di upload delle modifiche della traccia diventa verde, a indicare che può essere eseguito l'upload dei cambiamenti effettuati



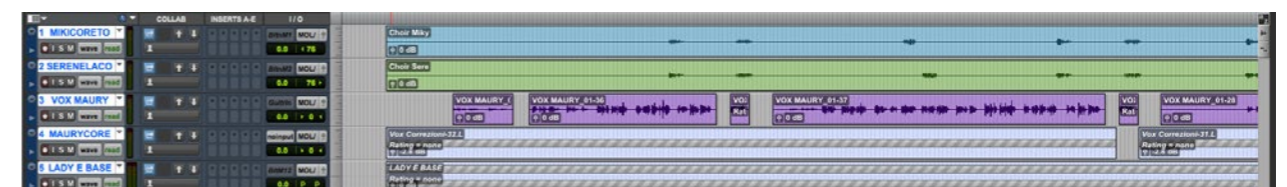
del mouse sul pulsante Upload dei cambiamenti effettuati sulla traccia (Figura 24). L'opzione Upload è l'equivalente di premere la freccetta per eseguire l'upload. Abandon Changes cancella l'upload e ripristina tutte le modifiche fatte alla traccia mentre Manual Uploads Only permette di bloccare l'upload

Figura 24. Come si presenta il menu contestuale che si apre cliccando con il tasto destro del mouse sul pulsante Upload dei cambiamenti effettuati sulla traccia



delle modifiche sulla traccia specifica nel momento in cui si utilizza il pulsante di upload globale che trovate nella Toolbar o nella Transport Windows. Share as Frozen è davvero un'opzione insostituibile che permette di condividere la traccia in stato di Freeze in modo da far sì che chi la riceve e non possiede i plugin in insert sulla traccia, possa comunque ascoltare il risultato finale del suono desiderato. Durante l'avanzamento del lavoro il pulsante dedicato al download delle nuove tracce eventualmente create e condivise dai collaboratori diventa verde per ricordarci di scaricare il nuovo materiale sulle nuove tracce (Figura 25 e Figura 26). Come avviene per

Figura 26. Fase di download di tracce già presenti in sessione che hanno subito modifiche



le tracce anche i Conductor Rulers di Pro Tools (Tempo, Meter, Key, Chords, Marker) possono subire modifiche delle quali effettuare gli upload o i download. A differenza delle tracce tuttavia non si può scegliere se condividere i Conductor Rulers del progetto che vengono sempre condivisi con i collaboratori.

Figura 25. Durante l'avanzamento del lavoro il pulsante dedicato al download delle nuove tracce eventualmente create e condivise dai collaboratori diventa verde per ricordarci di scaricare il nuovo materiale sulle nuove tracce



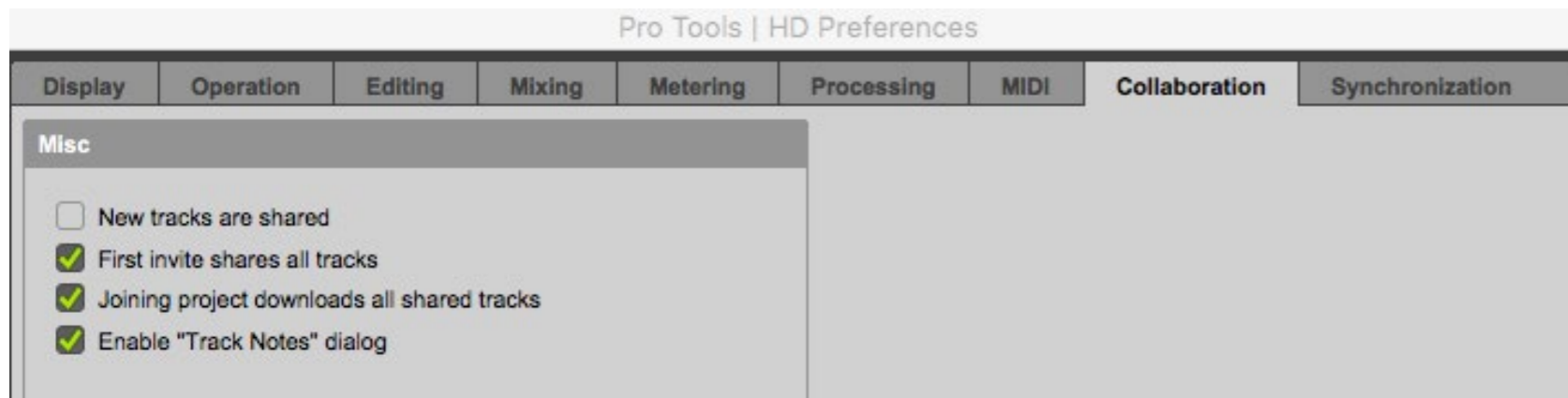


Figura 27. Pro Tools 12.5 introduce un nuovo pannello nella finestra delle Preferenze attivabile dalla linguetta Collaboration

PREFERENZE

Pro Tools 12.5 introduce un nuovo pannello nella finestra delle preferenze con il quale è bene fare un minimo di conoscenza (Figura 27). Di default New tracks Are Shared è una voce disabilitata, se desiderate che ogni volta che create una traccia in un Project questa sia automaticamente condivisa allora dovete attivarla. Molto intelligente è l'opzione First Invite Shares All Tracks grazie alla quale tutte le tracce del progetto sono condivise nel momento in cui si invita qualcuno a collaborare; Joining Project Downloads All Shared Tracks fa sì che nel momento in cui partecipiamo ad un progetto tutte le tracce condivise siano automaticamente scaricate. Enable Track Notes Dialog infine è di fondamentale importanza, perché all'apertura di un progetto condiviso permette a un'apposita finestra di dialogo di mettere in evidenza

gli eventuali problemi segnalati, quali ad esempio la mancanza di uno specifico plugin usato nel project ma non presente sul sistema del collaboratore che è stato invitato a lavorare.

RICAPITOLANDO

Per chiudere vi elenco qui di seguito una serie di passaggi base per usufruire in modo semplice delle nuove funzioni Avid Collaborative Cloud: installare e attivare la versione 12.5 di Pro Tools, effettuare il login con le credenziali del proprio Avid Master Account dalla finestra di dialogo Dashboard, creare poi un nuovo Project, lavorare al progetto fino al punto in cui desiderate coinvolgere qualcun altro, ad esempio nell'arrangiamento, visualizzare i controlli dedicati di Track Collaboration, avviare l'Artist Chat, cercare il contatto desiderato

e incominciare una chat in merito alla lavorazione da effettuare, condividere le tracce desiderate effettuandone l'upload su Cloud, effettuare il download delle eventuali tracce condivise dai collaboratori, gestire l'upload e il download delle modifiche desiderate sulle tracce condivise, a lavoro terminato prendere in considerazione di salvare il progetto come sessione di Pro Tools standard e liberare spazio su Cloud.

IN CONCLUSIONE

Tutto davvero entusiasmante, nonostante il tempo davvero biblico intercorso tra la presentazione della rivoluzione Collaborative Cloud e l'effettivo rilascio. L'efficacia dipende però da dove abitate e dal tipo di connessione internet che potete sfruttare. La triste realtà è che, almeno per quanto concerne l'Italia, in un'altissima percentuale di casi lavorare quasi in tempo reale è pura utopia. Le nostre connessioni sono efficienti tanto quanto l'ufficio dei bradipi nel recentissimo film Disney Zootropolis. Per cui, al momento, per come la vedo personalmente, sfruttare la collaborazione via Cloud è una gran cosa purché non si abbiano delle dead-line troppo strette. Pro Tools 12.5 aggiunge una funzionalità ben studiata e molto invitante. Nell'ultimo anno mi è capitato di dover lavorare a un album



che coinvolgeva musicisti e arrangiatori sia del nord Europa, sia della East Coast sia della West Coast americana. Tutti lavoravano con Pro Tools, gli upload e i download con servizi internet come Wetransfer e Dropbox sono stati sfruttati

senza soluzione di continuità. Avere avuto a disposizione questa nuova release in tutti gli studi avrebbe non solo semplificato e migliorato nettamente il processo di lavoro, ma lo avrebbe reso infinitamente più creativo e piacevole. In conclusione non trovo al momento aspetti negativi alla nuova release di Pro Tools se non quello appena citato

“Non trovo al momento aspetti negativi alla nuova release di Pro Tools”

in relazione alle velocità di connessioni odierne in molte aree anche urbane. Se siete tra i fortunati a cui in studio arriva

una connessione in fibra ottica con trasmissione dati simmetrica, verificate il vostro setup di lavoro e una volta assicurata la compatibilità scaricate subito Pro Tools 12.5 e iniziate a provarlo. In

caso contrario, potete sfruttare lo stesso la nuova release, impostando il vostro lavoro in una modalità più off-line, ossia mettendo in conto che i tempi di condivisione di tracce e correzioni sulle stesse potranno richiedere svariato tempo, durante il quale potrete procedere con altri processi creativi.